



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROFESSIONI

***CONVEGNO CONFCOMMERCIO
PROFESSIONI***

***Intelligenza artificiale e professionisti,
alleati o nemici?***

***Intervento della Presidente
Anna Rita Fioroni***

Roma, 7 novembre 2024

Buongiorno a tutti voi,

ringrazio tutti i partecipanti ed i relatori che interverranno nel corso dell'evento e in particolare il Presidente Sangalli che ha saputo cogliere con la sua consueta attenzione e lungimiranza le aspettative dei professionisti **che rappresentiamo, del lavoro autonomo professionale che all'interno di Confcommercio è in continua crescita.**

Grazie a tutti i rappresentanti delle nostre **30 Associazioni nazionali e delle Confcommercio professioni territoriali che sono presenti oggi** e soprattutto hanno partecipato ieri al nostro momento assembleare di rinnovo delle cariche associative.

Dopo l'approvazione recente del nostro nuovo Statuto che ha permesso **alle nuove Confcommercio professioni territoriali di aderire direttamente alla federazione**, ben **otto associazioni** si sono costituite ed hanno aderito in base al nuovo modello. **Ma ci sono comunque 30 altri gruppi professioni presso le Confcommercio provinciali che fanno parte della nostra consulta del territorio e che ci auguriamo faranno presto il passo verso l'adesione definitiva alla federazione.**

Un traguardo importante per cui è stata necessaria un'ampia condivisione e un lavoro di ascolto per dare attenzione alle esigenze delle associazioni e che non finirà **qui perché nuovi progetti e opportunità sono in vista.**

Di recente ho assistito a una rappresentazione teatrale: "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov ed uno dei personaggi (Trofimov) pronuncia una battuta che mi ha fatto pensare a tutto il lavoro fatto come federazione per le professioni in Confcommercio: ..."l'umanità va avanti si evolve.... **tante cose che oggi**

sembrano irraggiungibili, un giorno si potranno toccare con mano. Solo bisogna lavorare, aiutare quelli che cercano...”

Una frase che calza bene anche con le motivazioni che ci hanno portato a trattare oggi di **interazione tra intelligenza artificiale e professioni**, oggetto di dibattito e discussione tra esperti e forze politiche. L'interrogativo **“alleati o nemici?”** rappresenta il dilemma tra il possibile scontro e, all'opposto, **l'armonia in cui il lavoro dei professionisti e l'intelligenza artificiale possono dialogare e costruire un futuro migliore**. Noi pensiamo che la soluzione **sia l'alleanza** tra i due e per questo stiamo lavorando ad un **nostro manifesto che presto sarà presentato sull'intelligenza artificiale nel mondo delle professioni: quali sono i principi le raccomandazioni da seguire e gli obiettivi da raggiungere**. Lo faremo tenendo conto delle istanze e delle proposte che vengono da tutte le associazioni che fanno parte della nostra federazione. Oggi pomeriggio continuerà il convegno proprio su questi temi.

Venendo all'indagine che abbiamo commissionato a **Format Research** di cui avete ascoltato alcuni risultati, appare evidente che i professionisti intervistati **guardano con favore alle opportunità che può offrire l'intelligenza artificiale ma allo stesso tempo hanno paura: paura di perdere il lavoro a causa dell'automazione, paura legate alla privacy e alla sicurezza dei dati, alle questioni etiche**. La cosa che mi ha colpito di più però è **che già ora il 62% utilizza strumenti di intelligenza artificiale per la propria attività e che solo una ridotta percentuale ha ricevuto una formazione specifica**.

Sicuramente dobbiamo **riportare equità** nell'utilizzo e nella conoscenza di questi strumenti nei settori indagati e quindi diffondere informazione e formazione.

Il professionista deve dedicare più tempo per rafforzarsi e guidare le trasformazioni in atto per la sua professione, contrastare i crescenti aspetti problematici, deve sviluppare pensiero critico. Anche perché l'innovazione legata all'intelligenza artificiale non potrà essere né fermata né ignorata. Pertanto il nostro compito di corpo intermedio è quello di orientare la formazione, creando consapevolezza e indirizzando verso comportamenti etici che non derivano principalmente da vincoli di legge ma da scelte autonome.

Una tra le tante questioni che potrebbero aprirsi in proposito è quella legata ai compensi: ad esempio cosa può voler significare che tra i criteri di delega al governo in materia di adeguamento alle normative europee si trovi quello per cui si potrebbero prevedere compensi modulabili sulla base della responsabilità e dei rischi connessi all'uso di sistemi di ai? ci auguriamo che non debba significare che "se usi ai ti pago di meno" perché la responsabilità legata alla qualità e correttezza della prestazione rimane comunque in capo al professionista!

Su questi ed altri argomenti ascolteremo con attenzione la discussione che scaturirà dal dibattito tra gli esperti invitati oggi.

Seconda parte

La seconda parte di questa mattinata vede il confronto in una tavola rotonda tra esponenti di diverse forze politiche con un intervento anche del sottosegretario al MIMIT Onorevole Massimo Bitonci. **Ringrazio davvero tutti per la partecipazione.**

In vista di questo dibattito voglio ricordare **l'attività di rappresentanza dei professionisti associati** che stiamo portando avanti nei confronti delle istituzioni e della politica mettendo in evidenza **esigenze e proposte** ma soprattutto dando valore al ruolo che le professioni svolgono per la crescita del paese e dell'economia, valorizzando il merito e puntando anche sull'inclusione che significa **abbattere le barriere che impediscono l'affermazione delle professioni e facilitano invece l'aumentare delle diseguaglianze** nell'esercizio dell'attività professionale.

- Innanzitutto non ci dimentichiamo mai di ricordare la necessità di **un nuovo welfare dedicato per i professionisti che sono iscritti alla gestione separata INPS**. In particolare, se guardiamo il rendiconto 2023 della gestione separata INPS, le entrate ammontano a **11,2 miliardi e le uscite, prevalentemente per prestazioni pensionistiche, ammontano a 2,3 miliardi**. Sappiamo che l'avanzo gestionale all'interno del bilancio unico dell'istituto - che svolge per conto delle gestioni una funzione di tesoreria - concorre a finanziare altre gestioni, quindi non possiamo utilizzare le risorse che avanzano per migliorare almeno le prestazioni aggiuntive per i contribuenti professionisti come **malattia maternità, degenza ospedaliera, congedi**

parentali. Dobbiamo però trovare una soluzione **per riportare equità nel trattamento dei lavoratori professionali iscritti alla gestione separata** e il nostro lavoro si sta rivolgendo a questi obiettivi al tavolo tecnico del lavoro autonomo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (**per inciso speriamo che dopo l'ultima convocazione del 19 dicembre 2023 venga riconvocato presto**) e presso la Consulta del **lavoro autonomo e professioni all'interno del CNEL, cui partecipo per Confcommercio Professioni.**

- Ricordo comunque che è stata introdotta ed è operativa l'ISCRO, **l'indennità straordinaria di continuità reddituale ed operativa per gli iscritti alla gestione separata INPS** che siano **professionisti. E' un importante traguardo ma purtroppo poco utilizzata per questo va promossa adeguatamente. Dall'anno prossimo intensificheremo l'attività già iniziata con il patronato Enasco** per promuovere questa misura. Ci sono ancora aspetti da migliorare ma soprattutto non è stata definita la modalità con cui realizzare l'aggiornamento professionale che accompagna l'erogazione della parte monetaria.

- Ma welfare **significa prestazioni previdenziali adeguate e adeguata assistenza sanitaria. Una risposta viene dalle forme integrative che vanno promosse e incentivate.**

E' importante promuovere per i professionisti non ordinistici iscritti alla gestione separata INPS **la previdenza integrativa e quindi migliorare anche gli incentivi a suo sostegno, soprattutto nei confronti dei contribuenti forfettari.** Ma va prevista la deducibilità fiscale, anche dei contributi destinati alla totalità delle forme di sanità integrativa. Nell'ambito

della **previdenza di secondo pilastro ricordo un passo in avanti di Confcommercio che ha aperto ai lavoratori autonomi professionali il fondo pensione Fonte** dei dipendenti da aziende del terziario commercio turismo e servizi (stiamo cercando di far conoscere le opportunità attraverso iniziative e webinar ma a nostro parere serve un impegno di sistema in tal senso).

- Sulla formazione **c'è ancora molto da fare** a partire dalla formazione in tema di **intelligenza artificiale** di cui hai parlato in precedenza che **deve coinvolgere anche le associazioni e le forme aggregative della legge 4 2013, che al momento sono state escluse**. In generale occorre potenziare e promuovere una formazione legata alle professioni, alle nuove professioni, a tutti i livelli: **scuola, università, corsi post laurea, formazione continua ma occorre anche potenziare la formazione per le materie stem accrescendo la consapevolezza che molte delle nostre professioni sono stem**. Per questo Confcommercio Professioni ha aderito alla prima settimana nazionale delle discipline **stem** con un evento organizzato a Milano presso ADI Design Museum Compasso d'oro. Ma l'aspetto della formazione è fondamentale anche nelle **politiche attive del lavoro**. Per questo ci aspettiamo di vedere nell'attuazione del DL coesione, che ha guardato a tutti i tipi di lavoro professionale per la misura volta all'autoimpiego, come verrà prevista la formazione e se ci sarà un coinvolgimento anche delle associazioni di rappresentanza soprattutto a livello territoriale e con riferimento al sistema e al modello della legge 4 2013 che punta su **qualità, riconoscibilità della qualificazioni del servizio e delle competenze per le professioni non ordinistiche**.

- Ci chiediamo anche se sarà operativa la **piena equiparazione tra professionisti e imprese ai fini dell'accesso agli incentivi** e ad ogni altra misura di sostegno, principio introdotto nella legge sulla revisione del sistema di incentivi alle imprese. Questo perchè **fino ad ora i professionisti sono stati esclusi da molti piani di incentivazione: innovazione digitale e credito d'imposta formazione 4.0** solo ad esempio. Ed ecco che torna il concetto di inclusione; bisogna riportare l'equità nel sistema di incentivazione che non guarda adeguatamente a piccole medie imprese e al lavoro autonomo professionale.

- Ed equità per i professionisti della legge 4 2013 significa anche rafforzare l'operatività della stessa legge. Abbiamo letto nel piano strutturale di bilancio che il Governo, nell'ambito delle leggi annuali per la concorrenza prevede a partire dal 2027 interventi sulle professioni non regolamentate: **ecco, gli unici interventi da programmare sono quelli volti a rafforzare il ruolo delle associazioni e riconoscere come fondamentale il monitoraggio da parte del Ministero delle Imprese del Made in Italy sulle associazioni e le forme aggregative.**

Ci vorrebbe forse anche un chiarimento **sull'effettiva rappresentatività delle associazioni e delle loro forme aggregative. E a questo proposito non mi dimentico** di riportare l'attenzione ad un'idea che ancora non ha trovato una risposta ma che riteniamo fondamentale perché ovvierebbe anche alla mancanza di dati sul numero e sul tipo di attività svolta dai professionisti non organizzati in ordine collegi nel nostro paese anche al fine di indirizzare adeguate iniziative di policy.. **se fossero tutti iscritti in appositi elenchi,**

nel modo meno oneroso possibile, alle Camere di commercio ne avremmo contezza e potremmo riconoscere un maggior ruolo al deposito delle attestazioni legate alla qualificazione del servizio da parte delle associazioni professionali.

D'altronde grandi passi in avanti ne abbiamo compiuti quando rispondendo alle nostre istanze è stata introdotta l'iscrizione al portale INPA per dei professionisti attraverso l'identificazione della iscrizione all'associazione legge 4 2013 o della certificazione di conformità alla norma tecnica uni per le attività professionali; ne abbiamo compiuti con la possibilità per i professionisti della legge 4 2013 di iscriversi all'Albo dei c.t.u. presso i tribunali con un importante ruolo per le associazioni. **Bisogna proseguire in questo senso.**

Chiudo per aprire la tavola rotonda con alcune valutazioni sulle misure fiscali introdotte dal governo. Dalla legge di delega per la riforma fiscale intervento importante è **la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali ma purtroppo anche in questo caso non si guarda ai professionisti non organizzati in ordine o con collegi.** Bene invece l'esclusione dalla formazione del reddito delle spese sostenute dal professionista e addebitata al committente; **ci dispiace che con questa legge di bilancio non sia previsto di nuovo il rinvio a versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette, facendo divenire il termine del 16 gennaio effettivo anche per gli anni futuri.** Ma con riferimento all'attuale regime forfettario di tassazione sarebbe anche importante intervenire sul coefficiente di redditività per ciò che riguarda la formazione, l'adesione all'assistenza sanitaria integrativa e alla previdenza

complementare e anche maggiore possibilità di incentivo per l'acquisto dei veicoli e le spese connesse al loro utilizzo. Ricordo infine quanto lavoro è stato fatto per l'aggiornamento dei codici **ATECO e la definizione della nuova classificazione delle attività economiche che ha visto Confcommercio Professioni in prima linea per le proprie associazioni per dare una effettiva e chiara delineazione di quelle che sono le caratteristiche delle nuove attività professionali che stiamo rappresentando a partire dal 2025.**

Chiudo davvero con l'auspicio che la materia delle professioni, qualora oggetto di negoziati per l'autonomia delle regioni, **non riguardi mai l'istituzione di nuove figure professionali e i requisiti di accesso questo sarebbe** contro il principio di libera concorrenza e circolazione dei professionisti all'interno del paese e non solo dell'Europa.

Grazie a tutti voi